

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00230252

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Carlo Edoardo Stuart

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1745

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1745

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	79
MISL - Larghezza	64
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: ritratto di Carlo Edoardo Stuart. Attributi: (Carlo Edoardo Stuart) armatura; fascia militare.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto rappresenta Carlo Edoardo Stuart (1720-1788), il giovane pretendente al trono d' Inghilterra. Egli era il primogenito di Giacomo III e nipote del primo Stuart detronizzato da Guglielmo d'Orange Nassan, Giacomo II. Agli Stuart infatti era stato destituito il trono, dopo la dittatura di Crowell (1649-60), nella figura di Carlo II (1660-85). Alla sua morte gli successe il suddetto Giacomo II ma l'intransigenza del popolo inglese, di fede anglicana, nei confronti dei sovrani acattolici portò al successo il genero del re, Guglielmo, di fede anglicana. Il figlio di Carlo II, denominatosi impropriamente Giacomo III, fu esule prima in Francia quindi in Italia, dove fu invitato a Roma da papa Clemente XI Albani (1700-1721). Qui, dal 1716, occupò la sede offertagli dal pontefice nel palazzo già Muti Papazzurri in piazza Santi Apostoli. Fu per lui organizzato dal vescovo di Roma un matrimonio prestigioso con la principessa polacca Maria Clementina Sobieski. Riuscì a sposarla solo nel 1717 a Montefiascone dopo vari impedimenti provocati dal sovrano legittimo in Inghilterra, Giorgio I. Il 30 settembre 1720 la coppia diede alla luce il primogenito Carlo Edoardo cui seguì, nel 1725 la nascita del fratello Enrico Benedetto. Carlo fu subito affidato al conte d'Inverness, protestante, perché lo educasse nel rispetto della sua fede. Il gesto aveva lo scopo di riconquistare la simpatia dei protestanti. Invece ne ottenne solo l'odio della moglie, fervente cattolica. Essa infatti si ritirò nel convento di Santa Cecilia finché, licenziato il tutore, non poté raggiungere i figli a Bologna in palazzo Belloni. Nel 1744 Carlo andò a Parigi al seguito di una spedizione che avrebbe dovuto restituire il trono al padre. Nel 1745 fu raggiunto dal fratello Enrico Benedetto. La flotta francese e quella inglese, entrambe impegnate nell'impresa, furono bloccate da una tempesta. Impaziente di concludere la spedizione Carlo partì il 13 luglio 1745 alla volta delle Ebridi. E' in questi anni che un artista attivo a Roma dipinse il ritratto del Pretendente ancora oggi conservato nel Collegio inglese. Dopo alcuni modesti successi Carlo fu costretto a ritirarsi a Derby e, nell'aprile 1746, il suo esercito fu distrutto a Culloden. Tornato a Roma godette di una buona fama, derivatagli dalle sue imprese, soprattutto dalle dame delle corti europee. Tale fama fu offuscata dalle sue vicende matrimoniali. Egli infatti aveva sposato la principessa tedesca Luisa Maria Carolina Stolberg, contessa d'Albani, che lo lasciò dopo lunghi maltrattamenti da lui subiti. Più tardi divenne la musa ispiratrice di Vittorio Alfieri. Morto nel 1766 il padre Carlo, il pretendente tentò di riconquistare a Roma le simpatie per gli Stuart, ai quali ormai era venuto meno il sostegno del papa (Clemente XIII Rezzonico, 1758-69). Carlo</p>

Edoardo abbandono pertanto il titolo di re d'Inghilterra, Scozia e Irlanda per assumere quello di conte d'Albany. Egli morì a Roma nel 1788, all'età di 68 anni e fu seppellito in San Pietro con le spoglie del padre. La solenne messa funebre fu celebrata a Frascati, dove furono deposti i precordi del re. La tradizione che vuole il sovrano seppellito a Frascati nasce dalla presenza di una lunga epigrafe fatta collocare nella cattedrale in sua memoria dal fratello cardinale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 141515

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1990

CMPN - Nome

Ammannato C.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Mangano C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Mangano C.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)